

Riparte la lotta al debito Tondo "taglia" 158 milioni

Il governatore rilancia lo sforzo: «A fine anno scenderemo a quota un miliardo»
E rassicura Cecotti: «La ricerca è una priorità come le infrastrutture e il welfare»

di Marco Ballico
TRIESTE

«Sul debito non ci fermiamo. A fine anno saremo scesi a quota 1.050 milioni». Renzo Tondo, in materia, ha costruito la sua vittoria nel 2008, figurarsi se ne dimentica. E, il giorno dopo l'ufficializzazione del "tesoretto" da 186,5 milioni a disposizione per la manovra estiva, riaggiorna i numeri della grande partita annunciando un altro sforzo nel corso del 2011. La riduzione dell'indebitamento, passato dai 1.369 a fine 2009 ai 1.208 milioni di euro a dicembre 2010, non si arresta, assicura il presidente della Regione fissando il prossimo traguardo altri 158 milioni più in giù: «Arriveremo a 1.050». Perché, oltre al sistema burocratico «vessatorio» e alla fiscalità «non concorrenziale» rispetto alle vicine Slovenia e Carnizia, il debito pubblico «è un altro punto critico da superare». Un percorso che verrà concretizzato con la manovra di fine anno.

Quella estiva - mentre l'Ugl, con Matteo Cernigoi, chiede l'istituzione di un fondo straordinario per l'occupazione - sarà invece concentrata su «investimenti, infrastrutture e ammortizzatori sociali», come ha detto Tondo ieri a Udine alla cerimonia per il quarantesimo anniversario della fondazione del Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale-Ziu. Occasione per sottolineare i «segnali positivi sul versante dello sviluppo» e la «ritrovata fiducia delle imprese: ci sono più richieste di investimenti e calano quelle per



Il presidente di Friuli Innovazione Cecotti con il rettore dell'ateneo di Udine Compagno e il governatore Tondo

la rinegoziazione dei mutui». Dopo di che, tocca alla classe dirigente «dimostrare coesione e coraggio: nonostante la crisi, la nostra comunità ha numerose carte da giocare».

Pure sul fronte della ricerca. Spostandosi nel pomeriggio al Parco scientifico Daniele di Udine, Tondo ha visitato lavoratori e attrezzature con il presidente di Friuli Innovazione Sergio Cecotti e il rettore friulano Cristiano Compagno e inaugurato il nuovo sequenziatore Illumina

HiSeq2000, macchina da 650mila euro acquistata dall'Istituto di Genomica Applicata che, ha spiegato il presidente Raffaele Testolin, permetterà di «leggere» il Dna di batteri, piante, animali ed esseri umani con molteplici ambiti di applicazione: dalla diagnostica all'identificazione di varianti nelle piante coltivate, utili alla creazione di nuove varietà.

A margine un divertente botta e risposta tra Tondo e Cecotti. L'ex presidente della Regione, fi-

niti i saluti, ha chiesto sostegno alla Regione per realtà «che rappresentano l'eccellenza del Friuli Venezia Giulia: per ogni euro di finanziamento c'è una ricaduta sul territorio pari a 20». «Il supporto alla ricerca - ha risposto il governatore - deve essere un tema bipartisan: un settore che la Regione, assieme al sistema di protezione sociale e allo sviluppo delle infrastrutture, ritiene essenziale per investire sul futuro del Fvg».

© RIPRODUZIONE RISERVATA